

Due rotatorie e un parcheggio lungo i binari dismessi a Castellanza

Pubblicato: Lunedì 27 Novembre 2023



Due nuove rotatorie e un parcheggio da 50-70 posti lungo i binari dismessi, dove una volta il treno attraversava la città di Castellanza. La trasformazione viabilistica, i cui tempi e finanziamenti non sono ancora noti, sarà possibile grazie all'accordo siglato nei giorni scorsi tra l'amministrazione comunale di Castellanza e FERROVIENORD – FNM Group per la **cessione di alcune aree dell'ex sedime ferroviario facenti parte della vecchia linea Novara-Seregno**, dismessa a seguito dell'interramento della tratta Castellanza-Busto Arsizio.

Le aree in oggetto sono state mostrate questa mattina, alla presenza del Sindaco Mirella Cerini e dell'assessore ai Servizi Ambientali Claudio Caldiroli e del Presidente di FerrovieNord Dr. Fulvio Caradonna: «L'acquisizione da parte del Comune di alcune aree dell'ex sedime ferroviario – ha commentato il Sindaco Mirella Cerini –, ottenuta con **la cessione in comodato d'uso gratuito, permetterà all'amministrazione di realizzare opere necessarie a garantire una viabilità più sicura e scorrevole**, ovvero il superamento di incroci viari (di cui uno semaforico dove una volta era presente il passaggio a livello), con rotatorie, in punti nevralgici per intensità di traffico. Inoltre verrà creato uno spazio parcheggio ad uso pubblico, fruibile dai cittadini e dagli esercizi presenti, rispondendo a un bisogno richiesto in questi anni dai cittadini residenti nella zona»



«Si era reso necessario per la città trovare soluzioni viabilistiche più agevoli e la cessione di queste aree risultava essere un passaggio fondamentale» – ha dichiarato il Presidente di Ferrovie Nord Fulvio Caradonna –. Inoltre **è iniziato un percorso di interlocuzione con l'amministrazione che ci porterà a sistemare anche delle piccole criticità** che si sono evidenziate in modo da poter sempre più migliorare il servizio ai fruitori». Tra queste anche quella relativa allo stabile della ex stazione: «Sarà l'amministrazione – ha detto Caradonna . che dovrà segnalarci da disponibilità di soggetti, anche privati di altri che vogliano iniziare a ragionare con noi sul recupero della vecchia stazione».



Le aree, che non presentano particolari criticità e necessità di bonifica, **corrispondono all’attuale incrocio semaforico tra corso Matteotti, via Sempione e via Piave** per un totale di circa 2.800 metri quadri e all’**incrocio stradale tra via Piave, via Lombardia e via XI settembre** per circa 960 metri quadri complessivi.



«E' stato un iter molto lungo ma siamo davvero soddisfatti: l'accordo per questa acquisizione è stato fin da subito uno degli obiettivi più importanti del nostro programma di mandato – ha continuato il Sindaco Cerini -. Ricordo che, prima di poter arrivare alla cessione delle aree da parte di Ferrovie Nord, **era necessario chiudere l'accordo inerente il debito di un milione e 860mila euro che il Comune di Castellanza, avrebbe dovuto saldare già nel 2001, come contributo per l'interramento della linea ferroviaria.** Nel 2021 con la mia Amministrazione, dopo una complessa trattativa, Castellanza ha ottenuto una riduzione del debito di circa cinquecentomila euro e la rinuncia da parte di FN degli interessi maturati, pari a circa 1 milione di euro. Un risultato per nulla scontato, frutto anche dell'accantonamento a bilancio, fin dal nostro insediamento nel 2016, dei fondi necessari a saldare il pesante debito. Da oggi si potrà davvero avviare il processo di riqualificazione di queste aree».



Il tracciato è dismesso dal 2010. In origine si era persino ipotizzato un collegamento tranviario tra il centro e la nuova, più periferica stazione (che è in territorio del Comune di Busto Arsizio), ma ora la sede ferroviaria diventa, più semplicemente, un parcheggio.

Valeria Arini

valeria.arini@legnanonews.com